



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



**Servizio Civile Universale Italia**

Denominazione e codice dell'ente titolare del progetto  
PROMOZIONE ITALIA APS - Codice ente SU00471  
in coprogettazione con Solidarietà Cervinese SU00174

### **TITOLO DEL PROGETTO:**


**RiGenerazione di Comunità**

### **DURATA DEL PROGETTO:**

**12 mesi**

### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto **RiGenerazione di Comunità**, in ragione dell'ambizioso traguardo che intende perseguire viene proposto in coprogettazione da 2 enti titolari di accreditamento con propri enti di accoglienza (145 enti locali). Le sedi coinvolte nel progetto sono associazioni culturali (maggior parte pro loco) con servizi dedicati alla salvaguardia, promozione e valorizzazione dei beni culturali, le cui competenze ed esperienze, nonché la distribuzione capillare nei territori coinvolti, garantirà il giusto apporto alla piena realizzazione dei obiettivi progettuali.  
Nel suo complesso il progetto abbraccia pienamente l'**Obiettivo n. 16 [Pace, giustizia ed istituzioni forti]** dell'Agenda 2030.

| <b>GOAL</b>   | <b>Indicatore specifico</b>  |
|---|--|
|  | 16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli |

L'attivazione di un processo di partecipazione favorito dalla conoscenza del patrimonio culturale del luogo in cui si vive che, insieme alle Istituzioni e ad altri Enti del terzo settore impatterà sull'attivazione di strumenti innovativi e utili per il riavvicinamento del cittadino alle Istituzioni e alla comunità di appartenenza

## OBIETTIVO GENERALE

Il progetto **RiGenerazione di Comunità** si pone come obiettivo generale quello di:

**Favorire la coesione sociale attraverso metodologie innovative, dove i giovani volontari potrebbero diventare "Mediatori di Conflitti", costruendo modelli di cultura alla mediazione grazie all'acquisizione e all'implementazione di "competenze di cittadinanza"**

Il progetto prevede di contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo Generale di cui sopra attraverso i seguenti Obiettivi Specifici:

## OBIETTIVI SPECIFICI

### **1 -Attivare spazi di comunità tesi all'approfondimento e all'applicazione delle competenze di cittadinanza per fare della cittadinanza attiva patrimonio comune.**

Saranno coinvolti direttamente i giovani dai 15 ai 24 anni per avviare un percorso comune che li coinvolga su tematiche di estrema attualità delle quali è necessario approfondire criticità e bisogni del territorio di appartenenza: **ambiente, solidarietà, uguaglianza e giustizia**. Grazie al coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori in primis, e quelli un po' più grandi, attraverso un confronto diretto tra tutti gli attori coinvolti dal presente progetto, associazioni, Enti pubblici e enti del terzo settore, si riuscirà a creare le giuste condizioni per mettere in pratica competenze legate all'esercizio della cittadinanza attiva.

### **2. Stimolare i cittadini perché partecipino attivamente alla vita della propria comunità per l'affermazione della democrazia partecipata e strumento per il raggiungimento del benessere sociale, dell'uguaglianza, della solidarietà e della giustizia**

Grazie alla partecipazione dei giovani alle attività sociali/culturali previste dal primo obiettivo specifico, saranno realizzati momenti di condivisione tematici sul territorio, favorendo e stimolando il dibattito e il confronto con tutti i cittadini, nell'intento di assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo.

### *5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

Dato che il progetto vuole essere il punto di partenza per un agire condiviso, il presupposto fondamentale sarà lo stretto rapporto tra azione e cambiamento, difatti, i destinatari saranno impegnati ad intervenire nelle questioni che riguardano la comunità e il vivere sociale, diventando mediatori di conflitti, protagonisti capaci di riconoscere, agire e valorizzare il capitale umano nelle sue diverse sfaccettature, attraverso pratiche di condivisione e inclusione.

La proposta progettuale promuove l'approccio di sviluppo di comunità attraverso la crescita culturale e civica dei cittadini che saranno coinvolti nell'esercizio della pratica del **bottom-up** in funzione dell'avanzamento proposto sulla base di un'informazione giusta, equa e inclusiva. Un intervento di sviluppo di comunità consiste nell'aumentare la partecipazione attiva dei cittadini, cui consegue un naturale processo volto al benessere, per tale motivo saranno valorizzate attività finalizzate allo sviluppo della cittadinanza attiva, mediante un **FARE PARTECIPATIVO** che troverà concretezza in percorsi di avvicinamento alle istituzioni volti a:

- migliorare la consapevolezza dei soggetti della comunità in relazione ai propri bisogni e problemi, ma anche a risorse inesprese;
- sostenere la circolazione e lo sviluppo delle competenze dei diversi soggetti, attraverso la partecipazione alla vita comunitaria;

- favorire le relazioni all'interno della comunità, promuovendo una cultura di integrazione di risorse e competenze.

Sulla base degli obiettivi perseguiti, il progetto si pone il conseguimento degli stessi attraverso una serie di risultati attesi associati ai due obiettivi specifici individuati, che nel complesso andranno a garantire la realizzazione delle priorità del programma

### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

| SPEC. ATTIVITA'   | RUOLO E ATTIVITA' VOLONTARI DI SCU  | SEDI DI ATTUAZIONE   |
|---|---|--|
| <b>Obiettivo 1: Attivazione spazi di comunità tesi all'approfondimento e all'applicazione delle competenze di cittadinanza per fare della cittadinanza attiva patrimonio comune.</b>  |   |  |
| <b>1 - Attivazione laboratori tematici su ambiente (decoro dei borghi), solidarietà (condivisione obiettivi e sostegno), uguaglianza (diritto alla partecipazione a tutti i livelli) e giustizia (diritto a un'informazione corretta)</b> |   |  |
| 1.A - Pianificazione Strategica e Definizione Metodologica  | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipazione alle riunioni della Cabina di Regia.</li> <li>2. Mappatura dei luoghi critici legati all'ambiente per identificare aree di intervento.</li> <li>3. Ricerche approfondite sul contesto sociale e mappatura delle associazioni presenti.</li> <li>4. Raccolta di informazioni sulle dinamiche locali, comprese quelle amministrative, sociali e commerciali.</li> <li>5. Gestione dei contatti e dei calendari per garantire la partecipazione agli eventi programmati.</li> <li>6. Comunicazione regolare con il team, condivisione dei progressi e delle sfide incontrate.</li> <li>7. Aggiornamento della scheda contatti con informazioni sugli attori coinvolti nel progetto.</li> <li>8. Studio e analisi di documenti tematici pertinenti ai vari ambiti di intervento.</li> <li>9. Collaborazione nella pianificazione operativa delle attività, suggerendo strategie basate sull'analisi dei documenti.</li> <li>10. Partecipazione attiva agli incontri e ai focus group per contribuire con idee e osservazioni.</li> <li>11. Supporto nella gestione delle comunicazioni interne ed esterne del progetto.</li> </ol> | <p><b>Tutte le sedi</b></p> <p>Nelle città in cui sono coinvolte più sedi di attuazione gli Enti lavoreranno insieme istituendo gruppi di lavoro locali, nello specifico:</p> <p><b><u>Caiazzo:</u></b><br/>Pro Loco Caiazzo<br/>Associazione Culturale "Giovanni Marcuccio"</p> <p><b><u>Cervino:</u></b><br/>Pro Loco Messercola<br/>APS Pro Loco Cervino)</p> <p><b><u>San Felice a Cancellò:</u></b><br/>APS APLI Associazione di Pro Loco Intercomunale<br/>Pro Loco Cancellò Scalo<br/>ODV Alternativa Giovani<br/>Suessuola<br/>Pro Loco Polis</p> <p><b><u>Valle di Maddaloni:</u></b><br/>Vallenjoy<br/>APS Pro Loco Valle)</p> <p><b><u>Bovalino:</u></b><br/>APS Night and Day<br/>AISER noi ci siamo)</p> <p><b><u>Caraffa del Bianco:</u></b><br/>Pro Caraffa<br/>Pro loco Caraffa del Bianco</p> <p><b><u>Jonadi:</u></b><br/>ASD Valentia<br/>Pro Loco Jonadi<br/>Valentia APS</p> <p><b><u>Pisticci:</u></b></p> |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  | <p><i>Pro Loco Pisticci aps<br/>Marconia</i><br/> <b><u>San Giorgio Morgeto:</u></b><br/> <i>3 sedi di Pro Loco Morgetia</i><br/> <b><u>Taurianova:</u></b><br/> <i>Pro Loco Taurianova nel cuore<br/>Ass. Taurianova</i></p>  |
| <p><i>1.B –<br/>Implementazione<br/>dei laboratori<br/>tematici.</i></p> | <p><i>1. Organizzazione di spazi e risorse per gli incontri, inclusa la prenotazione di sale riunioni e l'acquisizione di eventuali materiali necessari.</i></p> <p><i>2. Preparazione e organizzazione di documenti e materiale informativo per gli incontri, inclusi programmi, agenda, presentazioni e documenti di supporto.</i></p> <p><i>3. Creazione e diffusione di materiale promozionale per gli incontri, inclusi inviti digitali, locandine e annunci sui social media.</i></p> <p><i>4. Ricezione e gestione delle iscrizioni agli incontri, invio di conferme e promemoria agli iscritti, nonché risposta alle eventuali domande e richieste di informazioni.</i></p> <p><i>5. Accoglienza dei partecipanti agli incontri, assistenza durante l'evento e gestione di eventuali esigenze logistiche.</i></p> <p><i>6. Partecipazione attiva al dibattito durante l'evento, rispondendo alle domande e condividendo le proprie riflessioni e idee con gli altri partecipanti.</i></p> <p><i>A seconda del tema di cui si occuperà la sede di realizzazione SCU, i volontari si occuperanno di:</i></p> <p><b><u>Ambiente:</u></b></p> <p><i>1. Preparazione di un calendario bisettimanale per monitorare i luoghi critici identificati.</i></p> <p><i>2. Condivisione delle modalità di registrazione delle criticità con l'OLP.</i></p> <p><i>3. Partecipazione agli incontri e contributo alla discussione.</i></p> <p><b><u>Solidarietà:</u></b></p> <p><i>1. Contatto con le Associazioni locali per pianificare incontri.</i></p> <p><i>2. Redazione del calendario degli incontri e condivisione delle modalità di registrazione delle criticità con l'OLP.</i></p> <p><i>3. Individuazione delle criticità e degli elementi condivisibili per coinvolgere la comunità.</i></p> <p><b><u>Uguaglianza:</u></b></p> | <p><b><u>Tutte le sedi</u></b></p> <p><i>Nelle città in cui sono coinvolte più sedi di attuazione gli Enti lavoreranno insieme istituendo gruppi di lavoro locali, nello specifico:</i></p> <p><b><u>Caiazzo:</u></b><br/> <i>Pro Loco Caiazzo<br/>Associazione Culturale<br/>"Giovanni Marcuccio"</i></p> <p><b><u>Cervino:</u></b><br/> <i>Pro Loco Messercola<br/>APS Pro Loco Cervino)</i></p> <p><b><u>San Felice a Cancellò:</u></b><br/> <i>APS APLI Associazione di Pro Loco Intercomunale<br/>Pro Loco Cancellò Scalo<br/>ODV Alternativa Giovani<br/>Suessuola<br/>Pro Loco Polis</i></p> <p><b><u>Valle di Maddaloni:</u></b><br/> <i>Vallenjoy<br/>APS Pro Loco Valle)</i></p> <p><b><u>Bovalino:</u></b><br/> <i>APS Night and Day<br/>AISER noi ci siamo)</i></p> <p><b><u>Caraffa del Bianco:</u></b><br/> <i>Pro Caraffa<br/>Pro loco Caraffa del Bianco</i></p> <p><b><u>Jonadi:</u></b><br/> <i>ASD Valentia<br/>Pro Loco Jonadi<br/>Valentia APS</i></p> <p><b><u>Pisticci:</u></b><br/> <i>Pro Loco Pisticci aps<br/>Marconia</i></p> <p><b><u>San Giorgio Morgeto:</u></b><br/> <i>3 sedi di Pro Loco Morgetia</i></p> <p><b><u>Taurianova:</u></b><br/> <i>Pro Loco Taurianova nel cuore<br/>Ass. Taurianova</i></p> |

|   |   |   |
|---|---|---|
|   | <p>1. Contatto con le Associazioni locali per pianificare incontri volti a individuare situazioni di esclusione.</p> <p>2. Redazione del calendario degli incontri e condivisione delle modalità di registrazione delle criticità con l'OLP.</p> <p>3. Partecipazione agli incontri, contributo alla</p> <p>4. Individuazione delle soluzioni condivisibili e fattibili per promuovere l'inclusione.</p> <p><b><u>Giustizia:</u></b></p> <p>1. Condivisione delle modalità di registrazione delle criticità con l'OLP.</p> <p>2. Ricognizione giornaliera e studio di articoli e approfondimenti su argomenti locali.</p> <p>3. Verifica della fondatezza dei contenuti delle notizie.</p> <p>4. Attivazione di un canale diretto con le associazioni locali per discutere fatti di pubblico interesse.</p>   |   |
| <p>1.C –<br/>Monitoraggio e valutazione delle risultanze.</p> | <p>1. Documentazione dettagliata degli incontri, inclusione delle criticità individuate e degli elementi condivisibili emersi durante le discussioni.</p> <p>2. Analisi dei verbali degli incontri per estrarre le criticità riscontrate e gli elementi su cui la comunità potrebbe essere coinvolta.</p> <p>3. Preparazione di un report dettagliato che riassume i risultati dell'attività svolta entro il quinto mese, includendo una panoramica delle criticità individuate, delle soluzioni proposte e degli elementi condivisibili emersi durante il percorso.</p> <p>4. Preparazione e invio dei report prodotti ai referenti regionali, garantendo l'inclusione di tutte le informazioni pertinenti e rispettando i tempi stabiliti.</p> <p>5. Rimangono disponibili come interlocutori preferenziali per la Cabina di Regia in caso di necessari approfondimenti sui report inviati, fornendo ulteriori chiarimenti o informazioni richieste.</p> <p>6. Preparazione di una presentazione chiara e coinvolgente sull'esperienza e le attività svolte</p> <p>7. Raccolta di feedback dopo il secondo evento per valutare l'efficacia della presentazione e identificare eventuali aree di miglioramento per future occasioni.</p> | <p><b><i>Tutte le sedi</i></b></p> <p><i>Nelle città in cui sono coinvolte più sedi di attuazione gli Enti lavoreranno insieme istituendo gruppi di lavoro locali, nello specifico:</i></p> <p><b><u>Caiazzo:</u></b><br/><i>Pro Loco Caiazzo<br/>Associazione Culturale<br/>"Giovanni Marcuccio"</i></p> <p><b><u>Cervino:</u></b><br/><i>Pro Loco Messercola<br/>APS Pro Loco Cervino)</i></p> <p><b><u>San Felice a Cancellò:</u></b><br/><i>APS APLI Associazione di Pro Loco Intercomunale<br/>Pro Loco Cancellò Scalo<br/>ODV Alternativa Giovani<br/>Suessuola<br/>Pro Loco Polis</i></p> <p><b><u>Valle di Maddaloni:</u></b><br/><i>Vallenjoy<br/>APS Pro Loco Valle)</i></p> <p><b><u>Bovalino:</u></b><br/><i>APS Night and Day<br/>AISER noi ci siamo)</i></p> <p><b><u>Caraffa del Bianco:</u></b><br/><i>Pro Caraffa<br/>Pro loco Caraffa del Bianco</i></p> <p><b><u>Jonadi:</u></b><br/><i>ASD Valentia<br/>Pro Loco Jonadi</i></p> |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  | <p>Valentia APS</p> <p><b><u>Pisticci:</u></b><br/>Pro Loco Pisticci aps<br/>Marconia</p> <p><b><u>San Giorgio Morgeto:</u></b><br/>3 sedi di Pro Loco Morgetta</p> <p><b><u>Taurianova:</u></b><br/>Pro Loco Taurianova nel cuore<br/>Ass. Taurianova</p> |
|--|--|--|

| ATTIVITA'  | RUOLO E ATTIVITA' VOLONTARI DI SCU  | SEDI DI ATTUAZIONE   |
|--|---|--|
| <p><b>Obiettivo 2 - Avviare un processo di condivisione e di inclusione su temi specifici che riguardano il benessere sociale, l'uguaglianza, la solidarietà e della giustizia attraverso laboratori tematici dedicati a giovani attraverso i quali stabilire un nuovo patto sociale tra Istituzioni e cittadini</b></p> |   |  |
| <p><b>2 - Realizzazione Eventi tematici su ambiente, solidarietà, uguaglianza e giustizia</b></p>  |   |  |
| <p>2.A –<br/>Attivazione della<br/>Comunità Locale<br/>per la Creazione<br/>di Dialoghi<br/>Rigenerativi</p>   | <p>1. Pianificare e organizzare incontri plenari inclusivi con scuole, istituzioni e associazioni per discutere e proporre soluzioni su temi specifici.</p> <p>2. Prendere contatti con le scuole secondarie nell'organizzazione degli incontri, promuovendo la partecipazione dei giovani.</p> <p>3. Applicare competenze di Cittadinanza Attiva per individuare con immediatezza le problematiche sociali e proporre soluzioni.</p> <p>4. Organizzare incontri informali con attori locali per favorire il dialogo e la condivisione di idee.</p> <p>5. Ascoltare direttamente le esigenze e opinioni delle parti interessate, favorendo un dialogo costruttivo.</p> <p>6. Gestire la segreteria organizzativa degli incontri, inclusa prenotazione di spazi, preparazione di documenti, promozione e gestione delle iscrizioni.</p> <p>7. Promuovere gli incontri attraverso vari canali per massimizzare la partecipazione della comunità locale.</p> | <p><b>Tutte le sedi</b></p> <p>Nelle città in cui sono coinvolte più sedi di attuazione gli Enti lavoreranno insieme istituendo gruppi di lavoro locali, nello specifico:</p> <p><b><u>Caiazzo:</u></b><br/>Pro Loco Caiazzo<br/>Associazione Culturale<br/>"Giovanni Marcuccio"</p> <p><b><u>Cervino:</u></b><br/>Pro Loco Messercola<br/>APS Pro Loco Cervino)</p> <p><b><u>San Felice a Cancellò:</u></b><br/>APS APLI Associazione di Pro Loco Intercomunale<br/>Pro Loco Cancellò Scalo<br/>ODV Alternativa Giovani<br/>Suessuola<br/>Pro Loco Polis</p> <p><b><u>Valle di Maddaloni:</u></b><br/>Vallenjoy<br/>APS Pro Loco Valle)</p> <p><b><u>Bovalino:</u></b><br/>APS Night and Day<br/>AISER noi ci siamo)</p> <p><b><u>Caraffa del Bianco:</u></b><br/>Pro Caraffa<br/>Pro loco Caraffa del Bianco</p> <p><b><u>Jonadi:</u></b><br/>ASD Valentia<br/>Pro Loco Jonadi<br/>Valentia APS</p> <p><b><u>Pisticci:</u></b></p> |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  | <p><i>Pro Loco Pisticci aps<br/>Marconia</i><br/> <b><u>San Giorgio Morgeto:</u></b><br/> <i>3 sedi di Pro Loco Morgetta</i><br/> <b><u>Taurianova:</u></b><br/> <i>Pro Loco Taurianova nel cuore<br/>Ass. Taurianova</i></p>  |
| <p>2.B –<br/>Organizzazione<br/>di Eventi<br/>Tematici</p> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Collaborazione nella definizione e organizzazione degli eventi tematici, compresi ruoli, attività, target, comunicazione e feedback.</li> <li>2. Preparazione dei documenti per ottenere i permessi di utilizzo dei luoghi degli eventi.</li> <li>3. Partecipazione all'individuazione di ospiti ed esperti esterni da coinvolgere negli eventi.</li> <li>4. Gestione dei rapporti con i media attraverso la realizzazione di comunicati stampa e materiale divulgativo.</li> <li>5. Raccolta delle adesioni e gestione delle iscrizioni agli eventi.</li> <li>6. Creazione e diffusione di materiale promozionale per aumentare la visibilità degli eventi.</li> <li>7. Utilizzo dei social media per promuovere gli eventi e interagire con il pubblico.</li> <li>8. Coordinamento delle attività durante gli eventi, accoglienza dei partecipanti e gestione degli imprevisti.</li> <li>9. Ripresa video degli eventi e fornitura di supporto tecnico durante lo svolgimento.</li> <li>10. Gestione degli aspetti logistici degli eventi, inclusa la disposizione degli spazi e la logistica generale.</li> </ol> | <p><b><i>Tutte le sedi</i></b></p> <p><i>Nelle città in cui sono coinvolte più sedi di attuazione gli Enti lavoreranno insieme istituendo gruppi di lavoro locali, nello specifico:</i></p> <p><b><u>Caiazzo:</u></b><br/> <i>Pro Loco Caiazzo<br/>Associazione Culturale<br/>“Giovanni Marcuccio”</i></p> <p><b><u>Cervino:</u></b><br/> <i>Pro Loco Messercola<br/>APS Pro Loco Cervino)</i></p> <p><b><u>San Felice a Cancellò:</u></b><br/> <i>APS APLI Associazione di Pro<br/>Loco Intercomunale<br/>Pro Loco Cancellò Scalo<br/>ODV Alternativa Giovani<br/>Suessuola<br/>Pro Loco Polis</i></p> <p><b><u>Valle di Maddaloni:</u></b><br/> <i>Vallenjoy<br/>APS Pro Loco Valle)</i></p> <p><b><u>Bovalino:</u></b><br/> <i>APS Night and Day<br/>AISER noi ci siamo)</i></p> <p><b><u>Caraffa del Bianco:</u></b><br/> <i>Pro Caraffa<br/>Pro loco Caraffa del Bianco</i></p> <p><b><u>Jonadi:</u></b><br/> <i>ASD Valentia<br/>Pro Loco Jonadi<br/>Valentia APS</i></p> <p><b><u>Pisticci:</u></b><br/> <i>Pro Loco Pisticci aps<br/>Marconia</i><br/> <b><u>San Giorgio Morgeto:</u></b><br/> <i>3 sedi di Pro Loco Morgetta</i><br/> <b><u>Taurianova:</u></b></p> |

|  |   |  |
|--|---|--|
|  |   | <i>Pro Loco Taurianova nel cuore Ass. Taurianova</i>   |
| <i>2.C- Restituzione dei risultati</i> | <p><i>1. preparazione della presentazione della loro esperienza e dei risultati del loro lavoro.</i></p> <p><i>2. Organizzare gli aspetti logistici dell'evento, inclusi la prenotazione della location, la gestione delle attrezzature audiovisive e la disposizione degli spazi.</i></p> <p><i>3. Collaborare con gli stakeholders, le scuole e le autorità locali per garantire il loro coinvolgimento nell'evento e ottenere il loro supporto logistico e partecipazione attiva.</i></p> <p><i>4. Comunicare con gli stakeholders e le autorità locali per informarli sull'evento, ottenere il loro feedback e assicurarsi che siano coinvolti nel processo decisionale.</i></p> <p><i>5. Gestire le comunicazioni interne ed esterne dell'evento, inclusa la preparazione di comunicati stampa, inviti formali e materiali informativi per garantire una partecipazione ampia e significativa.</i></p> <p><i>6. Invito di rappresentanti delle istituzioni locali, delle scuole, degli stakeholder e della comunità nel suo complesso.</i></p> <p><i>7. Coinvolgimento attivo dei partecipanti nell'evento, dando loro voce per raccontare la loro esperienza e presentare i risultati del lavoro svolto.</i></p> <p><i>8. Predisposizione di comunicati stampa e inviti formali per garantire una partecipazione ampia e significativa.</i></p> <p><i>9. Diffusione efficace dei risultati ottenuti e coinvolgimento attivo di tutti gli interessati durante l'evento."</i></p> | <p><b><i>Tutte le sedi</i></b></p> <p><i>Nelle città in cui sono coinvolte più sedi di attuazione gli Enti lavoreranno insieme istituendo gruppi di lavoro locali, nello specifico:</i></p> <p><b><u>Caiazzo:</u></b><br/><i>Pro Loco Caiazzo<br/>Associazione Culturale "Giovanni Marcuccio"</i></p> <p><b><u>Cervino:</u></b><br/><i>Pro Loco Messercola<br/>APS Pro Loco Cervino)</i></p> <p><b><u>San Felice a Cancellò:</u></b><br/><i>APS APLI Associazione di Pro Loco Intercomunale<br/>Pro Loco Cancellò Scalo<br/>ODV Alternativa Giovani<br/>Suessuola<br/>Pro Loco Polis</i></p> <p><b><u>Valle di Maddaloni:</u></b><br/><i>Vallenjoy<br/>APS Pro Loco Valle)</i></p> <p><b><u>Bovalino:</u></b><br/><i>APS Night and Day<br/>AISER noi ci siamo)</i></p> <p><b><u>Caraffa del Bianco:</u></b><br/><i>Pro Caraffa<br/>Pro loco Caraffa del Bianco</i></p> <p><b><u>Jonadi:</u></b><br/><i>ASD Valentia<br/>Pro Loco Jonadi<br/>Valentia APS</i></p> <p><b><u>Pisticci:</u></b><br/><i>Pro Loco Pisticci aps<br/>Marconia</i></p> <p><b><u>San Giorgio Morgeto:</u></b><br/><i>3 sedi di Pro Loco Morgetta</i></p> <p><b><u>Taurianova:</u></b><br/><i>Pro Loco Taurianova nel cuore<br/>Ass. Taurianova</i></p> |



## ATTIVITÀ GIORNALIERA

| Attività   | Periodo                |
|--|------------------------|
| <i>Spostamenti sul territorio comunale a piedi, con i mezzi pubblici o auto messa a disposizione dall'Ente, per la realizzazione delle attività previste dagli obiettivi</i> | <i>Tutti i giorni</i>  |
| <i>Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività progettuali</i>  | <i>Tutti i giorni</i>  |
| <i>Contatti diretti con soggetti attinenti alla progettazione, telefonate, posta elettronica, fax</i>  | <i>Tutti i giorni</i>  |
| <i>Riunione dello Staff della sede di attuazione</i>   | <i>Cadenza mensile</i> |

### SEDI DI SVOLGIMENTO:

| CODICE ENTE | DENOMINAZIONE SEDE  | CODICE SEDE | INDIRIZZO                         | COMUNE                   | NR. OV per Sede |
|-------------|---|-------------|-----------------------------------|--------------------------|-----------------|
| SU00174A11  | Pro Loco Ailano<br>Centro di Aggregazione Sociale -<br>Accademia della Musica "A.<br>Leone" | 160819      | Piazza Madonna di<br>Lourdes      | AILANO                   | 1               |
| SU00174A13  | Pro Loco "La Trebulana"<br>Sede Operativa Trebulana   | 228661      | Via 24 Maggio                     | PONTELATONE              | 1 GMO           |
| SU00174A15  | Pro Loco Polis  | 169764      | VIA<br>CONCEZIONE                 | SAN FELICE A<br>CANCELLO | 1               |
| SU00174A17  | Pro Loco San Marco Evangelista<br>Sede Operativa SMEV                                       | 228394      | Via Gramsci                       | SAN MARCO<br>EVANGELISTA | 1 GMO           |
| SU00174A26  | Pro Loco Vairano Patenora<br>Centro Sportivo  | 169865      | Via Patenara                      | VAIRANO<br>PATENORA      | 1               |
| SU00174A29  | Pro Loco Caiazzo  | 170636      | Piazza Santo<br>Stefano Menecillo | CAIAZZO                  | 1               |
| SU00174A34  | Pro Loco di Capua   | 170637      | Piazza dei Giudici                | CAPUA                    | 1               |
| SU00174A35  | Gioia Sannitica   | 170643      | PIAZZA<br>MUNICIPIO               | GIOIA<br>SANNITICA       | 1               |
| SU00174A42  | Pro Loco "Eduardo De Filippo"   | 206966      | Via Oreste<br>Vespasiano          | RIARDO                   | 1               |

### POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

#### Per le sedi dell'Ente "Solidarietà Cervinese"

**9 POSTI DISPONIBILI** DI CUI **2 GMO** (*Giovani con Minori Opportunità*):

*possono presentare domanda per i posti riservati ai GMO - difficoltà economiche - solo coloro che posseggono un ISEE in corso di validità inferiore o uguale a 15.000,00 €;*

Tutti i posti disponibili sono da considerarsi senza vitto e alloggio

## **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio d'interesse progettuale per l'espletamento di attività che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza della vita dell'ente;
- Osservanza della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto

**Lo svolgimento delle attività progettuali è previsto su di una articolazione di 5 (cinque) giorni a settimana per 5 (cinque) ore giornaliere.**

## **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Certificazione delle Competenze da parte dell'ente "ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI ELEMENTI - Ente di formazione professionale" ai sensi del Dlgs n.13/2013

## **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

### **METODOLOGIA**

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane accreditate per tale funzione.

Sarà istituita una commissione di esame composta da selettori accreditati che non dovranno avere alcun rapporto di parentela con i candidati. La commissione provvederà a stilare un verbale finale che attesterà la regolarità delle operazioni di selezione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive. Le convocazioni per il colloquio avverranno esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell'Ente:

[www.solidarietacervinese.net](http://www.solidarietacervinese.net)

### **STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATE**

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Reclutamento;
2. Selezione:
  - a) Valutazione documentale dei titoli;
  - b) Colloquio personale;

**1. Reclutamento** - La pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari di servizio civile vedrà l'attivazione di ogni singola sede per integrare lo stesso bando dei seguenti elementi: riferimenti della sede di attuazione progetto, con l'indicazione del numero dei volontari assegnati, i giorni e gli orari utili per le informazioni necessarie e la consegna della domanda, il termine entro il quale consegnare la stessa, l'indicazione della data, o date (laddove trattasi di progetti che prevedono esperienza all'estero) luogo e orari, previsti per i colloqui di selezione. Sarà quindi cura dell'Ente,

nonché della singola sede dare la massima divulgazione al bando attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet, ma anche su quello dell'Ente "madre" capofila, Solidarietà Cervinese, e sulle relative pagine di social network. Ogni singola sede provvederà inoltre a esporre nei punti di maggior flusso di giovani, apposite locandine informative, nonché presso l'albo pretorio della propria Città. A selezioni concluse, la graduatoria sarà disponibile sul sito dell'Ente "titolare dei progetti".

**2. Selezione:** I criteri adottati per la selezione vertono sul principio della trasparenza cercando di assicurare la valutazione dei candidati in base a criteri unici, tesi a individuare coloro che maggiormente sono motivati a vivere l'esperienza del servizio civile e che sono sintonizzati sui principi ispiratori dello stesso. La valutazione sia dei titoli sia degli argomenti trattati durante il colloquio, tende a dare una lettura veloce e semplificata ai risultati.

a) La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa su base 1/10 risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- Titolo di studio e formazione, esperienze e conoscenze professionali: massimo punteggio ottenibile 20 punti;

- Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 30 punti;

b) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti. Il colloquio tenderà ad accertare la capacità dei candidati nell'implementazione di una situazione reale connessa alla realizzazione del progetto, dimostrando anche le doti per il coinvolgimento al servizio civile, di appartenenza al programma e di senso civico, alla base del sistema di volontariato e di applicazione/realizzazione dello stesso. Saranno, inoltre, valutate le competenze comunicative, di organizzazione e di attitudine al lavoro sociale e di gruppo, indispensabile per la riuscita positiva di progetti strutturati.

Il colloquio, inoltre, verterà sugli aspetti relativi a:

- Conoscenza dell'ENTE e ambito di interesse;
- Conoscenza obiettivi del progetto;
- Conoscenza settore di intervento del progetto;
- Conoscenza supporti informatici e relativo utilizzo;
- Conoscenza del mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- Conoscenza obiettivi del Servizio Civile Universale;
- Motivazioni che hanno portato il candidato a presentare domanda di partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale;
- Altri elementi di valutazione legati alla capacità comunicativa, alla propensione all'ascolto, e alla capacità a lavorare in team;
- Capacità di lavorare per obiettivi;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto mediante altri elementi di valutazione.

Saranno sottoposte al candidato n.10 domande per un punteggio totale attribuibile pari a 60 punti, significando che sarà attribuito un massimo di 60 punti per ogni domanda che attraverso la media aritmetica darà il punteggio totale.

Anche in questo caso, come previsto per i titoli, sarà attribuito un peso diverso a seconda dei temi che si ritiene di specifica attenzione ai fini della selezione del volontario.

Come si esplicita dai punteggi assegnati alla fase di selezione si ritiene importante la valutazione dei titoli, ma la reale differenza tra i candidati è identificata durante la fase di colloquio motivazionale ed attitudinale in cui saranno valutate le capacità di trasmettere passione e moralità, condizione di primaria importanza per il corretto sviluppo del senso di appartenenza alla società e di senso civico/civile.

Le variabili che si intendono misurare riguarderanno il livello di preparazione scolastica e professionale dei candidati, il grado di conoscenza delle tematiche relative al servizio civile e all'Ente, nonché la motivazione alla partecipazione e l'interesse al progetto.

Non verranno dichiarati idonei e selezionati a prestare servizio civile come Operatore Volontario, i candidati che avranno ottenuto nella valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (trentasei/sessantesimi).

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale sarà erogata secondo le tempistiche (nei primi sei mesi) in ordine progettuale, per un totale di 42 ore, presso uno o più dei seguenti comuni: Caserta (CE), Caiazzo (CE), Piedimonte Matese (CE), on-line, FAD.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La **metodologia** attiva che si applicherà tenderà a favorire il coinvolgimento degli operatori volontari, non solo in lezioni frontali ma anche attraverso lavori di gruppo, simulazioni, esercitazioni (anche in Outdoor Training), testimonianze e momenti di dibattito per valorizzare il capitale umano con attività di *counseling*, di *tutoring*, con *experiential learning*.

I **contenuti** della formazione verranno somministrati ricorrendo alle seguenti tecniche:

- esercitazioni, *problem-solving*
- utilizzo di supporti informatici, PowerPoint;
- colloqui diretti, questionari, schede di valutazione;
- simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- lavori di gruppo, *brainstorming*;
- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- confronti diretti sul campo con i tecnici del settore degli Enti attuatori del Progetto.

Tale attività sarà monitorata dalle figure del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC da "Solidarietà Cervinese".

Si farà ricorso alla FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione generale e specifica nei casi di seguito dettagliati:

- a) per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione generale e specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede (oltre il terzo OV per sede, l'Ente rispetterà le modalità di formazione normativamente applicabili);
- b) per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale e specifica. Tale possibilità, riservata ai subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell'impossibilità di poterne fruire, non contemplerà alcuna limitazione del numero di OV, segnatamente di OV subentranti (farà fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione della formazione);

per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio Civile Universale.

La formazione specifica è finalizzata a:

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'operatore volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

Agli Operatori Volontari di tutte le sedi di attuazione sarà somministrata uguale formazione specifica.

I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

**In dettaglio, la formazione, dalla durata complessiva di n. 74 ore.**

| MODULO/AREA   | CONTENUTI  | ORE |
|---|--|-----|
| 1 - Conoscenza dell'Ente  | <ul style="list-style-type: none"><li>• presentazione e conoscenza dell'Ente in cui il volontario è inserito;</li><li>• attività dell'Ente</li><li>• contatti con Enti/associazioni locali e territoriali</li><li>• gestione archivi dell'Ente,</li><li>• gestione software in uso,</li><li>• gestione posta elettronica e pec</li><li>• illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario;</li></ul>  | 2   |
| 2 - Tecniche di Comunicazione                                   | <ul style="list-style-type: none"><li>• perché e come comunicare;</li><li>• le forme della comunicazione;</li><li>• gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni;</li><li>• la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio.</li></ul>  | 5   |
| 3 - Rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro                     | <ul style="list-style-type: none"><li>• Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro:</li><li>• informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale;</li><li>• conoscenza di base delle procedure di antincendio ed evacuazione dei luoghi di lavoro;</li></ul> <p>Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08;<br/>Promozione di una Cultura della Sicurezza.</p> | 4   |
| 4 - Il Progetto   | approfondimento sul Progetto in termini di attività/azioni previste e tempistiche e sui partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.).  | 10  |
| 5 - Legislazione e normative del Terzo settore                  | Il D.lgs 117 del 2017 e la mission delle Associazioni del terzo settore. I tipi di progetti e le opportunità per la comunità<br>Il nuovo rapporto tra Istituzioni locali e gli Enti del Terzo Settore  | 10  |
| 7 - La comunicazione interpersonale e scambi intergenerazionali | Condivisione e partecipazione: la socialità da tutelare  | 5   |
| 8 – Elementi di ricerca sociale                                 | tecniche e i criteri di archiviazione digitale attraverso la memorizzazione di documenti salvati sul pc, per poterle condividere con i colleghi e i vari metodi di storage e backup diversificati a seconda della quantità e della tipologia di dati da archiviare.  | 10  |

|                                    |   |           |
|------------------------------------|---|-----------|
| 9 - Informatica                    | linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; comunicazione attraverso la nuova tecnologia; la consultazione di siti internet; utilizzo della posta elettronica; inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente. uso del PC per comunicare a distanza.<br>Gestione dei social (fb, instagramm, tik tok etc)  | 5         |
| 10 – Il cittadino e le Istituzioni | Elementi di democrazia partecipativa: le decisioni pubbliche prese sulla base di processi di partecipazione dei cittadini che hanno la possibilità di esprimere le proprie ragioni su un determinato tema   | 13        |
| 11 – Competenze di Cittadinanza    | Competenze tecniche e competenze trasversali<br>Raccomandazione del Consiglio d'Europa 2018<br>Le 8 competenze chiave dell'Unione Europea.  | 5         |
| 12<br>"Privacy" e trattamento dati | principi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679, in particolare dall'art. 5 (minimizzazione, pertinenza, liceità, determinatezza del periodo di conservazione, ecc.). Focus sul concetto di accountability e su quello di misure tecniche e organizzative adeguate;<br>le tipologie di dati personali previste dal Regolamento (UE) 2016/679 più rilevanti per l'Ente pubblico: dati personali comuni, particolari e giudiziari;<br>i soggetti coinvolti nel trattamento dei dati: Titolare, Responsabile, Persona autorizzata, DPO e Interessato (focus sull'individuazione delle principali categorie di Responsabili del trattamento, con esempi pratici ed esame delle principali clausole del contratto di nomina);<br>Le principali basi giuridiche che legittimano il trattamento dei dati personali comuni (art. 6 GDPR) e particolari (art. 9 GDPR) ad opera dell'Ente pubblico;<br>i principali adempimenti pratici per garantire l'adeguatezza dell'Ente. Focus sulle informative e la richiesta del consenso dell'Interessato (focus: quando il consenso è necessario davvero?);<br>i diritti dell'Interessato e la procedura per la corretta gestione delle sue richieste;<br>il D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le principali novità per l'Ente pubblico;<br>Modulo 8: il concetto di violazione dei dati personali (c.d. data breach) e la procedura per la sua gestione;<br>l'Autorità garante per la protezione dei dati personali e l'apparato sanzionatorio previsto dal Regolamento (UE) 2016/679;<br>decalogo pratico per la sicurezza informatica nell'Ente pubblico. D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le principali novità per l'Ente pubblico. | 5         |
| <b>TOTALE</b>                      |   | <b>74</b> |

La formazione specifica sarà erogata secondo le tempistiche (nei primi tre mesi) in ordine progettuale, in un'unica tranche, per un totale di 74 ore, presso uno o più dei seguenti comuni: Caserta, Cervino,

Caiazzo, Capua, FAD, on-line.  
Durata formazione specifica: 74 ore

### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

*CIVES – Comunità Inclusive, Vettori di Equità e Sostenibilità*

### **OBIETTIVO/AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

*Obiettivo 3 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;*

*Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti;*

*Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;*

*Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti;*

### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

*F - Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni*

### **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2
- Tipologia di minore opportunità:
  - Giovani con difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Certificazione ISEE inferiore/uguale a 15.000,00 €, in corso di validità.

### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Il percorso di tutoraggio sarà svolto a partire dal 7° mese di servizio e strutturato in 7 moduli (per un totale di 28 ore), di cui un modulo individuale e un modulo aggiuntivo. Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi di 4 ore ciascuno (per un totale di 20 ore) relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore e un ulteriore modulo collettivo di 4 ore relativo alle attività opzionali. Le attività collettive prevedranno per lo più una forma laboratoriale, con degli approfondimenti teorici a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso, personalizzando l'esperienza in base alle specifiche esigenze individuali: nello specifico gli interventi saranno strutturati con momenti di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza delle competenze, verifica dei progressi compiuti grazie alla partecipazione al progetto di servizio civile. Il tutoraggio individuale si sostanzierà in un orientamento e si concentrerà partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti.

## **ATTIVITA' OBBLIGATORIE**

### MI AUTOVALUTO

Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata. 4h

### IL MIO SERVIZIO CIVILE

Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere e analizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'anno trascorso. 4h

### IL MIO BIGLIETTO DA VISITA

Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals. 4h

### MI PRESENTO

Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assessment center, sino alla valutazione delle principali clausole contrattuali. 4h

### MI INFORMO

I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. 4h

### LAVORO SU DI ME (individuale)

Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si partirà dall'analisi della realtà rispetto a sé ("che cosa sono in grado di fare alla luce delle mie risorse personali e delle mie competenze?") e rispetto al contesto ("ciò che mi propongo è possibile rispetto al contesto in cui io sto cercando di muovermi?"), per poi porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), eventuali competenze da acquisire tramite percorsi formativi/esperienziali e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale. 4h

## **ATTIVITA' OPZIONALI**

### MI ATTIVO

Al fine di rendere più efficace e valorizzare il percorso di tutoraggio, coerentemente con quanto previsto dall'Avviso del Dipartimento, i volontari, ora pronti a muoversi con maggiore sicurezza, saranno guidati nella conoscenza approfondita dei servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro. Saranno illustrati, nello specifico, i canali e le modalità di maggior successo per la ricerca di impiego, tra cui la candidatura spontanea, l'utilizzo di social network e motori di ricerca specializzati, la ricerca degli annunci, il contatto con gli operatori specializzati, etc. Al fine di



valorizzare le attitudini emergenti dal colloquio individuale, dalla disamina degli eventuali punti di forza e debolezza sui quali fare leva o agire per la realizzazione del proprio progetto professionale, sarà approfondita la modalità con la quale il giovane può acquisire o sviluppare eventuali competenze necessarie e mancanti, illustrando, nello specifico, le opportunità offerte a livello regionale, nazionale ed europeo per la formazione, l'educazione, le politiche attive del lavoro, il volontariato e la cittadinanza attiva. Saranno forniti ai volontari i recapiti e i riferimenti dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro presenti nella propria area territoriale, invitando i relativi rappresentanti ad una partnership finalizzata alla presa in carico dei giovani e la stipula del patto di servizio personalizzato. La funzione del presente modulo aggiuntivo è quella di dare continuità e rimarcare alcuni meccanismi di attivazione e partecipazione vissuti dagli operatori volontari grazie all'esperienza del servizio civile, accompagnandoli, in uscita, alla conoscenza pratica delle opportunità di formazione ed inserimento nel mondo del lavoro.